

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 9

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII - 9 marzo 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



Le scuole
in visita
al Museo
Diocesano

a cura della
Redazione

9

FANO



Inaugurato
il parcheggio
multipiano
Vanvitelli

a cura della
Redazione

15

URBINO



Restaurata
la croce
dell'obelisco
egiziano

a cura di
Giancarlo Di Ludovico

19

**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

IL VIAGGIO DI GIORGIO NAPOLITANO NELLE MARCHE

Il Presidente a Pesaro e Urbino



Sono stati i giovani e tutta la comunità marchigiana ad accogliere il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al suo arrivo nelle Marche, lunedì 3 marzo, presso il Teatro delle Muse di Ancona. Accompagnato dal presidente della Regione, Gian Mario Spacca, a Napolitano è stata riservata un'accoglienza calorosa, sulle note della Form (Fondazione Orchestra Regionale delle Marche) e del pianista Giovanni Allevi, in presenza di centinaia di ragazze e ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. Una folla di gente ha seguito poi il Capo di Stato il giorno seguente (4 marzo) per la storica visita prima ad Urbino e poi a Pesaro. Nella città ducale Napolitano si è fermato in Piazza del Rinascimento per salutare la folla presente. Poi è salito nella Sala dei Banchetti di Palazzo Ducale per l'incontro con il sindaco Franco Corbucci, il Rettore dell'Università "Carlo Bo" Giovanni Bogliolo e la Soprintendente Lorenza Mochi Onori. Con l'occasione

Napolitano è stato invitato a tornare ad Urbino per la mostra su Raffaello che si terrà nel 2009, per la quale è stato chiesto l'Alto Patrocinio della Presidenza Italiana. Ma anche a Pesaro si è parlato di cultura, in chiave naturalmente musicale. Qui Napolitano è stato accolto dal primo cittadino Luca Ceriscioli, in qualità di presidente del Rof, da Giorgio Girelli, presidente dell'Istituzione musicale, e da Oriano Giovanelli, presidente della Fondazione Rossini (FOTO). Nella Sala delle Colonne del Conservatorio, il Presidente è stato omaggiato con un concerto di musiche rossiniane e con alcune ceramiche di Molaroni e Bucci. Ma tra i momenti più significativi va segnalato senz'altro quello con i bambini di alcune scuole della città. La visita di Napolitano nelle Marche si è conclusa con la tappa a Senigallia, accompagnato sempre dalla moglie Clio Bittoni, nativa di Chiaravalle (AN), che, durante la due giorni marchigiana, si era recata in visita all'ospedale pediatrico 'Salesi' di Ancona.

Un tempo nuovo

Cattolici, Chiesa, politica: è uno dei temi classici, sempreverdi, del dibattito pubblico italiano. Ovvio che se ne parli, eccome, in questa campagna elettorale. Tre vicende hanno finora fatto più notizia. In occasione del "divorzio" tra Udc e gli altri partner della coalizione di centro-destra è emersa la questione del ruolo e del destino di una forza politica di "ispirazione cristiana". In occasione dell'accordo tra partito democratico e radicali non sono mancate le dure critiche ad una "coabitazione", nelle stesse liste del Pd, tra culture e storie personali che certamente su diversi aspetti e temi sono agli antipodi, così da generare confusione e contraddizione su questioni di grande rilievo. Infine ha fatto rumore l'iniziativa del "laico" Ferrara di promuovere una lista "single issue", "pro life", e l'uso di espressioni americane non è casuale. In attesa della precisa definizione delle liste e dei programmi, alcune considerazioni possono essere anticipate. La prima è a proposito dell'ampliamento del quadro. Negli ultimi mesi avevano fatto rumore posizioni che (in senso tecnico) si possono definire vetero-laiciste. La vicenda "La Sapienza" ne era stata in qualche modo l'apogeo. Ora i toni del dibattito pubblico sono assai diversi. Ottima cosa, purché ovviamente non sia solamente a fini elettoralistici: tutte le forze politiche infatti hanno interesse ad intercettare il voto cattolico. Al di là degli interessi di bottega, in realtà è interesse di tutti la piena cittadinanza, nel dibattito e nell'arena pubblica, non solo dei cattolici, singolarmente o nella loro rilevanza comunitaria, ma dei temi che ai cattolici sono i più cari. Questo proprio perché le posizioni dei cattolici interpretano ed esprimono un discorso coerente, comprensivo e armonioso sulla persona, in tutte le sue dimensioni, oggi più che mai cruciale e necessario. I cattolici insomma sono ieri come oggi una risorsa del Paese e, di conseguenza, una risorsa in Parlamento, laddove si fanno le leggi. Il fatto nuovo di questi anni è che gli Stati sono chiamati a legiferare su temi nuovi, sensibili, cruciali. Qui i vecchi schemi di una laicità ottocentesca non servono più. E si sono scottate con la realtà quelle forze politiche che, in non poche recenti occasioni, hanno scontato la tentazione di utilizzare un'identità laicista come scorciatoia più a buon mercato. Come sappiamo la fine di un partito unitario d'ispirazione cristiana ha portato a diverse forme di presenza in Parlamento. Recenti, chiari e impegnativi documenti del magistero hanno ribadito il profilo del legislatore cristiano: non si può partecipare all'elaborazione di leggi intrinsecamente negative, mentre c'è invece molto da fare per il bene comune, anche trasversalmente. Stiamo avviandoci verso un tempo nuovo, anche in politica, dai contorni non definiti, aperti. Potremmo azzardare un punto fermo: le nuove e molteplici forme dell'unità dei cattolici com e punto di riferimento per riaffermare e così sviluppare a tutti i livelli l'identità italiana e il bene di tutti.

SIR

							INDUSTRIEIFI www.ifi.it
ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	

Tra canti e applausi

PESARO - Il Duomo di Pesaro era già gremito di fedeli mezz'ora prima dell'arrivo della statua della Madonna di Fatima. E' stata un'accoglienza semplice, ma molto sentita dai migliaia di fedeli che per due giorni hanno potuto pregare di fronte alla Sacra effigie della Madonna pellegrina. Alle 17,30 la statua della Vergine portoghese portata in un baldacchino è scesa dall'Episcopio ed ha raggiunto la Cattedrale, dove era ad attenderla l'Arcivescovo di Pesaro Mons. Piero Coccia. Canti e applausi per la Madonnina. Poi la recita del Santo Rosario Meditato e la solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Coccia. Il ruolo spirituale e di mediatrice verso Gesù, sono stati i temi di riflessione nella veglia di preghiera comunitaria presieduta da Mons.

Marco De Franceschi che si è protratta fino alla tarda serata di sabato 1 marzo. E vi è stata da parte dei pesaresi un continuo pellegrinaggio fino alle 23.00, per chiedere aiuti e pregare di fronte alla statua pellegrina della Madonna di Fatima. Il pellegrinaggio rientra nel 3° Raduno regionale dell'Opera Romana pellegrinaggi, che sta toccando molte città delle Marche. Domenica mattina 2 marzo nelle tre celebrazioni della S. Messa festiva, la Cattedrale era gremita di fedeli, in particolare i giovani. Don Gino Rossini, parroco del Duomo, ha sottolineato come la devozione mariana deve avere un approccio di autentica fede. Nel Solenne Atto di affidamento si è pregato per la Chiesa Locale e per le vocazioni sacerdotali e religiose.

Sono stati migliaia i fedeli accorsi nelle nostre Diocesi la scorsa settimana, al passaggio della statua della Madonna di Fatima, in occasione della III edizione della Giornata del Pellegrino a Loreto, organizzata dall'Opera Romana Pellegrinaggi. Sabato 1 e domenica 2 marzo a Pesaro; domenica 2 e lunedì 3 marzo a Fano; lunedì 3 e martedì 4 marzo a Morciola. Un percorso che ha fatto sentire le nostre diocesi unite in un unico abbraccio. L'immagine della B. Vergine di Fatima è una delle 3 statue della Madonna Pellegrina che dalla città portoghese vengono inviate in tutto il mondo. Quella giunta nelle Marche stringeva tra le mani il S. Rosario, dono di Giovanni Paolo II. La gente si è riversata in massa a rendere omaggio alla 'bianca immagine' della Madonna: fedeli, curiosi, bambini e adulti. Tanti anche gli ammalati che con la loro presenza hanno testimoniato l'esistenza, anche nelle nostre città, di situazioni difficili ma vissute con quella dignità e speranza, troppo spesso nascoste dalla nostra società. In questo speciale abbiamo preferito lasciare più spazio alle immagini che testimoniano la cronaca di un evento che rimarrà 'storico' per le nostre Diocesi.

DALLE NOSTRE DIOCESI

Migliaia di persone per la Madonna di Fatima Pellegrina



FOTO 1 - PESARO - L'arrivo della statua della Madonna sul sagrato del Duomo)
 FOTO 2 - PESARO - Il passaggio in Cattedrale tra due ali di folla
 FOTO 3 - PESARO - Centinaia di persone in preghiera davanti alla statua in Cattedrale
 FOTO 4 - L'Arcivescovo di Pesaro Mons. Piero Coccia porge il S. Rosario al collo della statua
 (FOTO DANILO BILLI - www.pesaroclick.com)



MORCIOLA - L'arrivo della statua della Madonna sul sagrato della chiesa di Morciola. Sullo sfondo la folla e l'Arcivescovo Marinelli

Imparare l'umiltà e la docilità di Maria

FANO - Sono stati numerosissimi i fedeli che, domenica 2 e lunedì 3 marzo, si sono recati in Cattedrale per accogliere la Madonna di Fatima. Il pellegrinaggio è stato continuo, anche perché la statua proviene da uno dei luoghi simbolo di tutta la cristianità. Il vescovo di Fano monsignor Armando Trasantini, per l'occasione, ha invitato tutti i fedeli ad imparare l'umiltà e la docilità di Maria, donna e madre per la nostra città e per la nostra vita. Il parroco della Cattedrale, don Luciano Torcellini, ha guidato la preghiera del Santo Rosario e dell'Angelus. Le Sante Messe sono state celebrate dal guardiano di San Paterniano fra Filippo Caioni e dal vicario generale Sergio Bertozzi. La statua della Madonna di Fatima ha, poi, lasciato la nostra provincia per recarsi nell'Arcidiocesi di Ancona ed Osimo.



La Cattedrale di Fano (FOTO GIACOMO RUGGERI)



La Cattedrale di Fano con i fedeli in preghiera

Per risvegliare la nostra fede assopita

URBINO - Per risvegliare la nostra fede assopita. A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me? come Elisabetta, onorati della tua visita nella nostra piccola grande chiesa, in questa occasione trasformata in santuario, ti abbiamo accolta in un grande abbraccio di gioia. Sei arrivata a noi in un pomeriggio di sole e sei entrata in una chiesa gremita di gente che ti hanno lungamente applaudita. Sua Eccellenza Mons. Francesco Marinelli nostro arcivescovo che ti ha accolta insieme ai sacerdoti, ci ha consacrati al tuo cuore di Madre e ha scelto i bambini protagonisti nella preghiera a te, ora come tu allora sceglie i pastorelli per portare il tuo messaggio al mondo e al futuro. Un piccolo bimbo ha tenuto tra le mani il rosario che il santo Padre Giovanni Paolo II ti ha donato mentre altri bambini si sono alternati nella preghiera dell'Ave Maria: ti affidiamo i nostri piccoli perché tu li tenga con te, nel tuo cuore di Madre e interceda per loro. Sei venuta a noi per riunirci attorno a te e al tuo amatissimo Figlio, per risvegliare la nostra fede, troppo spesso assopita, per farci riscoprire la nostra identità cristiana, per farci ritrovare insieme al di là delle nostre solitudini e dei nostri smarrimenti, tessendo una tela che unisce tutto il mondo.

Tu sei testimonianza di un ANDARE OLTRE, di un ANDARE ... DA, per portare la grandezza di un amore che non conosce frontiere e che varca tutti i confini. Davanti a te, Madre che leggi nel profondo dei cuori, in tanti venuti da ogni luogo, hanno presentato la propria vita, ti hanno ringraziato per i tuoi doni, ti hanno invocata per mille necessità, si sono abbandonati all'emozione della preghiera e del raccoglimento. La tua bianca immagine, con le mani giunte, invita noi tutti a riscoprire la preghiera autentica e a farne il momento forte di ogni giornata per la nostra quotidiana conversione, per la pace e per la salvezza di questo nostro tempo.

La Comunità parrocchiale di Morciola



Tante persone nella chiesa parrocchiale di Morciola



La preghiera personale davanti all'immagine della B.V. nella parrocchia di Morciola

RISTORANTE

LO SQUERO

Ristorante tipico con servizio di pesce

Menù riservati
Accoglienza distinta
Servizio inappuntabile

di Sanzio Ubaldi (Chiuso il lunedì)

Strada delle Marche, 61 - Zona Gelsi
tel. e fax 0721 65405

...la qualità ed il servizio sono il nostro investimento.

GRAFICA VADESE

PROJECT AND PRINTING
Sant'Angelo in Vado (PI) tel. 0722 818647 Fax 0722 818376

MATTIOLI
S P O S I

MATTIOLI
CERIMONIA

mattioli
linee inconfondibili

Via Roma, 205 - Tel. 0721 860376 - FANO

MATTIOLI
CASA

f E M M E C A F E

di Fontana Alberto

Fontana

ARTICOLI RELIGIOSI

Il negozio di articoli religiosi per laici e comunità

Arredi in legno e restauri - Libri - Icone
Statue - Quadri - Oggettistica

Promozione e vendita di articoli per Comunioni e Cresime

Via Collenuccio, 29 - 61100 Pesaro - Tel. e Fax 0721 31405 - Cell. 339 4317843



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana
info.sonciniana@inwind.it

litografia editoria computergrafica

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

La Via crucis cammino di salvezza

La "Via crucis", propriamente è il cammino percorso da Gesù Cristo sotto il peso della croce, dal Pretorio di Pilato, dove fu condannato a morte, fino alla cima del Calvario, dove fu crocefisso. Non c'è dubbio, e se ne hanno accenni entusiastici negli scritti di S. Girolamo, che i primi cristiani e poi i numerosi pellegrini si recarono a venerare la via dolorosa; ma è solo dopo le crociate che questa fu universalmente riconosciuta e visitata.

Non potendo, però portarsi tutti nella Giudea, si introdusse nei nostri paesi l'usanza di commemorare la passione del Redentore percorrendo un dato cammino e soffermandosi di tanto in tanto dinanzi ad una rappresentazione (cappella, altare, scultura, pittura) dei vari episodi vissuti lungo la via di Gerusalemme. Quest'uso fu portato nella Spagna dal

beato Alvaro domenicano, al suo ritorno dai Luoghi Santi. L'Alvaro fece riprodurre alcune di quelle scene nel convento di S. Domenico presso Cordova. Dopo di lui i minori francescani, che dal 1342 avevano la custodia della Terra Santa, e che soli o con i pellegrini solevano percorrere la via del Calvario, portarono in Europa e propagarono dappertutto queste rappresentazioni dette "stazioni". Alla diffusione di questo pio esercizio contribuì lo zelo del francescano S. Leonardo di Porto Maurizio, che in varie parti d'Italia eresse 572 "Via Crucis", tra le quali quella del Colosseo a Roma.

Il nome, il numero e l'ordine delle stazioni non furono sempre gli stessi; fu solo alla fine del secolo XVII, e forse più tardi, che vennero fissati nella forma odierna. La "Via Crucis" è dunque cammino: ultimo tratto dell'itinerario che Cristo ha percorso

durante la vita terrena per la sua fedeltà al progetto di salvezza del Padre e per il suo amore verso gli uomini. Il percorso è breve: dal pretorio di Ponzio Pilato, dove Gesù è condannato a morte (prima stazione), alla cima del Monte Calvario, dove Egli è affisso alla croce (dodicesima stazione) e dove allusivo ed emblematico è un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, in cui il suo corpo sarà deposto.

Si avvera la profezia del Servo del Signore che, umile e mite, sale al luogo del supplizio "come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori". Si rivela il "mistero della croce" che Gesù ritenne essenziale per il compimento della sua missione e per la vita dei suoi discepoli, perché con il sangue versato dalla croce, Egli purifica l'umanità dal peccato, distrugge la morte, sconfigge il demonio, riconcilia il cielo e la terra,

sancisce la nuova alleanza, entra nella gloria del Padre.

La "Via Crucis" è spazio d'incontri. Durante la vita pubblica, Gesù aveva percorso le strade della Palestina, insegnando nelle sinagoghe e predicando la buona novella del Regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità. Il camminare di Gesù era un incontrare uomini e donne bisognosi di salvezza. Anche il breve tragitto verso il Calvario è per Gesù spazio per incontri intensi: per poco egli starà con gli uomini e sente l'urgenza di proclamare ancora una volta la buona novella del Regno, di consolare e di perdonare.

Sergio Bertozzi

Venerdì 14 marzo la "Via Crucis" partirà dalla Basilica di S. Paterniano alle ore 21,00 per raggiungere la Cattedrale.

L'ABBÉ PIERRE UN GIGANTE DELLA CARITÀ E DELL'IMPEGNO

Scuola di pace

FANO - Si conclude sabato 8 marzo alle ore 16:30, nella sala dell'ex seminario regionale in Via Roma 118 a Fano, la Scuola di pace diocesana promossa dalla Caritas e sostenuta da numerose associazioni. Dopo aver ripercorso la vita e le opere di tre straordinari personaggi del nostro tempo, Don Lorenzo Milani, Alex Langer e Ivan Illich, è ora la volta di un gigante della carità e dell'impegno per la pace, l'Abbé Pierre. Dopo aver salvato tante persone (ebrei, polacchi) ricercati dalla Gestapo, nel dopoguerra l'Abbé Pierre viene eletto all'Assemblea nazionale dove presenta una proposta di legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza al servizio militare. Nel 1949 accoglie George, assassino, ergastolano, mancato suicida. Inizia il Movimento degli Stracciati-Costruttori di Emmaus.

Nel 1951 lascia il Parlamento. Dal 1952 al 1954 gira la Francia e l'Europa per conferenze che presentano all'opinione pubblica i problemi più urgenti per l'umanità: i senzatetto in Europa, la fame nel mondo, etc.. Nel durissimo inverno del 1954 molte persone, in Francia e in Europa, muoiono di fame e di freddo. Il 1 febbraio 1954 l'Abbé Pierre lancia un accorato appello da Radio Lussemburgo che scuote la Francia. "L'insurrezione della bontà" porta alle Comunità Emmaus una quantità impensabile di denaro e di doni in natura. Ovunque cominciano a sorgere le Comunità Emmaüs,

comunità di poveri che mediante il lavoro di recupero e riutilizzo di quanto viene buttato via, si guadagnano da vivere onestamente e si permettono il "lusso" di aiutare chi sta ancora peggio. "Poveri che diventano donatori, e provocatori di chi ha e non fa nulla". "Servire e far servire per primi i più sofferenti, è la sorgente della vera Pace": questa la frase forse più celebre di questo gigante della carità, per decenni la persona più conosciuta e più amata in Francia. Oggi vi sono nel mondo 230 comunità Emmaus che ospitano e danno lavoro a circa 8 mila persone. Il Movimento Emmaus è presente in oltre 40 paesi, ha più di 400 gruppi attivi, gestisce 13 mila abitazioni, fra cui numerose case per malati di AIDS. L'Abbé Pierre è morto l'anno scorso a 95 anni. Al suo funerale, al funerale dell'uomo che per decenni era risultato nei sondaggi la persona più conosciuta e più amata in Francia, avviene l'ultimo miracolo: "gli ultimi saranno i primi e i primi ultimi". Gli stracciati, gli ubriacconi, i poveri, sono tutti in prima fila, nei posti d'onore, e i potenti di Francia sono in fondo alla chiesa. L'Abbé Pierre è stato un prete scomodo, scomodo per la società civile e per la Chiesa. "Prete fuori da tutti gli schemi" lo ha definito il suo amico card. Roger Etchegaray. A parlarci dell'Abbé Pierre sarà Renzo Fior, per otto anni presidente mondiale di Emmaus.

Luciano Benini

SABATO 15 MARZO A SPICELLO

La festa di S. Giuseppe



SPICELLO - Sabato 15 marzo è in programma la festa di San Giuseppe 2008. Riportiamo di seguito il programma:

12, 13 e 14 marzo, alle ore 20,30, triduo di preparazione in preghiera

15 marzo 2008: giorno della festa - Sante Messe: ore 9, 11, 16, 18,30 e 21.

Il vescovo diocesano Mons. Armando Trasarti celebrerà alle ore 16 mentre il vicario generale Mons. Sergio Bertozzi celebrerà alle ore 11.

Taccuino

Venerdì 7 marzo 2008, alle ore 10.30, nell'aula magna dell'Istituto "Olivetti" di Fano, verrà presentato l'ultimo numero di "Nuovi Studi Fanesi" con interventi del Sindaco di Fano, Stefano Aguzzi, di Claudio Giardini, di Franco Battistelli e di Guido Ugolini.

Sabato 8 Marzo 2008 presso San Francesco in Rovereto si terrà un incontro sulla figura della donna nella nostra cultura quella islamica. Interverranno una rappresentante del Centro di spiritualità originaria dal Marocco ed una giovane donna occidentale. Suor Tiziana Scio parlerà di Maria "Donna di speranza" venerata sia dagli islamici che dai cristiani.

Sabato 8 e Domenica 9 marzo 2008 sotto i portici di Palazzo Gabucini, a Fano, l'Associazione ADAMO effettuerà una raccolta di fondi offrendo campane pasquali di cioccolato.

Domenica 9 marzo 2008, alle ore 17 nella Sala San Paolo in via della

Repubblica a Lucrezia, si terrà un incontro dal titolo "Equità fiscale per le famiglie". Relatore: Gianna Savaris del Forum Nazionale Associazioni Familiari. Interverranno l'avvocato Andrea Speciale del Forum Regionale Associazioni Familiari e Galliano Grilli dell'Associazione Famiglie per l'Accoglienza.

Giovedì 13 marzo 2008, alle ore 21 al Teatro "Angel Dal Foco" di Pergola, il Liceo Scientifico "G. Torelli" di Pergola organizza lo spettacolo teatrale "La Zia di Carlo" di Brandon Thomas. Si tratta di una commedia brillante con musiche anche dal vivo.

Lunedì 10 marzo, dalle ore 16 alle 18 per l'UNILIT, presso l'aula magna dell'I.T.C. "Battisti" di Fano, Fiorangelo Pucci terrà una lezione dal titolo "Commedia cinematografica all'italiana". **Giovedì 13 marzo**, dalle ore 16 alle 18 Fiorangelo Pucci: proiezione film su "Commedia cinematografica all'italiana".

AGENDA DEL VESCOVO

Venerdì 7 marzo
ore 19, quarto quaresimale a Fossombrone con partenza dalla chiesa di S. Agostino

Sabato 8 marzo
ore 8.30, S. Messa a S. Tommaso, Fano
ore 15.30 - 18.30, ritiro alle Missionarie dell'Eucaristia, Fano
ore 20.30, S. Messa presso il santuario diocesano della regina della Pace per il conferimento del Ministero Straordinario dell'Eucaristia

Domenica 9 marzo
ore 9,30, ritiro per la vita consacrata presso S. Francesco in Rovereto
ore 16, incontro con i docenti di religione presso S. Francesco in Rovereto

Lunedì 10 marzo
ore 20, quaresimale a Villanova dalla Piazza alla chiesa

Martedì 12 marzo
ore 16, S. Messa presso il comando della

Polizia Municipale
ore 21, catechesi presso la parrocchia di Cuccurano

Mercoledì 12 marzo
ore 10.30 S. Messa presso le Suore Terziarie, Casa di riposo a Mondavio
ore 16, Ritiro quaresimale presso la chiesa di S. Tommaso

Giovedì 13 marzo
ore 18, presso la Sala Verdi presentazione del libro su Mons. Vincenzo Del Signore, già vescovo di Fano, curato da P. Bracci

Venerdì 14 marzo
ore 20.30, Via Crucis cittadina a Fano e chiusura del quaresimale

Sabato 15 marzo
ore 8.30, S. Messa a S. Tommaso, Fano
ore 16, S. Messa a Spicello
ore 17.30, Gmg diocesana

a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano

LA PRIMA BIOGRAFIA SCRITTA DA PADRE SILVANO BRACCI

Vincenzo Del Signore Vescovo

FANO. Tra i miei ricordi della scuola elementare c'è un racconto del maestro Giuseppe Baldelli che non ho mai dimenticato. Esso riguarda l'allora Vescovo di Fano, Vincenzo Del Signore, il quale un giorno si trovò a passare vicino ad uno che chiedeva l'elemosina. Il mio maestro, ci disse, era vicino al Vescovo e solo lui, osservò, riuscì a vederlo mettere una mano nella tasca per far scivolare del denaro nel piatto del povero. Mi colpì la precisazione che aveva fatto di tutto per non farsi accorgere del gesto di bontà. Ritrovo questo tratto della personalità del Vescovo Vincenzo Del Signore nella bella biografia di Padre Silvano Bracci, pubblicata a cura della Banca di Credito Cooperativo di Fano, là dove egli scrive che "la virtù che ha maggiormente caratterizzato la sua vita fu la carità verso il prossimo". Un giorno - aggiunge - la fedele Dida si accorse che "dai cassetti mancavano alcuni indumenti dell'anziano zio Vescovo" ed ebbe per tutta risposta "che li aveva dati ad una persona in grandi ristrettezze". Il libro di Padre Silvano riesce a

ripercorrere la vita di mons. Vincenzo Del Signore sullo sfondo dei drammatici anni in cui egli fu Vescovo di Fano (1937 - 1967). E' la vita di un uomo che seppe compiere anche atti eroici come quando, nel lontano 1944, di fronte ad un pericoloso vuoto di potere, assunse la "direzione della Città (di Fano)" "con carità di Vescovo e con affetto di Concittadino". Papa Benedetto XVI, nella sua ultima Enciclica "Spe salvi", scrive: "La vita è come un viaggio sul mare della storia, spesso oscuro ed in burrasca, un viaggio nel quale scrutiamo gli astri che ci indicano la rotta. Le vere stelle della nostra vita sono le persone che hanno saputo vivere rettamente. Esse sono luci di speranza". Una "stella" è certamente stato il Vescovo Vincenzo Del Signore. Padre Silvano, col suo lavoro accurato e ricco di informazioni, è riuscito nell'intento di presentarci un cristiano che ha vissuto il suo tempo con grande partecipazione, anche intrisa di sofferenza, ma sempre animata dal dovere di rendere testimonianza della sua fede cristiana.

Da storico ormai collaudato, egli ha reso un grande servizio alla nostra Città riproponendo alla nostra attenzione e riflessione la vita di un uomo che ha segnato la storia recente della Città e della Diocesi. E non si insisterà mai a sufficienza sull'importanza della conoscenza del nostro passato per comprendere il presente. Basterebbe ripercorrere anche fuggacemente gli ultimi anni per accorgerci della banalità del luogo comune secondo cui oggi viviamo tempi particolarmente difficili. E' vero il contrario e il libro di Silvano Bracci ce ne dà ampia testimonianza.

Enzo Uguccioni

Giovedì 13 marzo 2008 alle ore 18.00 nella Sala Verdi del Teatro della Fortuna di Fano si ricorderà Mons. Vincenzo Del Signore, Vescovo (1937-1967) e Sindaco di Fano (1944). Terrà la relazione Leandro Castellani, sono previsti interventi del Vescovo Armando Trasarti, del Sindaco Stefano Aguzzi e del Presidente B.C.C. Romualdo Rondina. Sarà presente l'autore del volume padre Silvano Bracci.



*"Cari amici,
siate santi
siate missionari"*

**GMG
Diocesana
15 marzo
Pellegrinaggio
Calcinelli/Lucrezia**

Programma:
-- 16.30 Arrivi nel piazzale della chiesa di Calcinelli
Partenza a piedi per Lucrezia
19.30 arrivo in chiesa, accoglienza
Cena offerta dalla PG
Catechesi del Vescovo Armando
Benedizione e consegna delle Palme
Mandato Diocesano ai pellegrini che andranno a Sidney

Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile
www.fanodiocesi.it
Link al sito della Pastorale Giovanile

ALL'INAUGURAZIONE IL VESCOVO TRASARTI E IL SINDACO

Parcheggio Vanvitelli



FANO _E' stato ufficialmente inaugurato, sabato 1 marzo 2008, il nuovo parcheggio multipiano Vanvitelli. A tagliare il nastro, tra gli altri, il sindaco di Fano Stefano Aguzzi ed il vescovo di Fano monsignor Armando Trasarti il quale ha sottolineato l'importanza di avere questi spazi in una città come Fano che sta crescendo sempre di più. Il parcheggio si estende

su quattro piani, per un totale di 438 posti auto, di cui 249 a rotazione e 189 destinati ad uso privato. Il costo del posteggio è di 1 euro all'ora ed un biglietto giornaliero diurno (dalle 7 alle 21) costa 8 euro. Gli orari di apertura del parcheggio sono i seguenti: dalle 7 alle 24, dalle 24 alle 7 l'ingresso è possibile solo per gli abbonati e per i proprietari dei box auto privati.



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

COLLETTA QUARESIMALE
Il parroco della Concattedrale rivolge ai fedeli il seguente appello: "Un gesto che è un vero segno di conversione: interessarsi all'educazione dei nostri bambini, ragazzi, giovani; interessarsi alla vita delle persone e delle famiglie della nostra comunità, desiderare l'unità e costruire una vera comunione di vita. A ciascuno di noi cosa sta a cuore? E' una situazione di bisogno e di vera povertà non avere i locali per i Catechismo, per gli incontri delle persone, per le varie attività della comunità, gli uffici parrocchiali, un luogo di riferimento e di unità, la casa comune per noi tutti. La colletta quaresimale e la raccolta di tutte

le offerte saranno quindi destinate per il restauro della casa parrocchiale e del Centro "Pier Giorgio Frassati" ossia Casa della Gioventù. Le offerte si possono o donare durante la celebrazione della Santa Messa o portare direttamente in Parrocchia o versare nel Conto Bancario n. 77320 intestato alla Parrocchia presso la Banca di Credito Cooperativo del Metauro, filiale di Fossombrone, Viale Oberdan n. 102". Anche presso la Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice sono stati eseguiti ultimamente dei lavori necessari al decoro e all'accoglienza, quindi le offerte saranno destinate a coprirne i costi.

INVITO DEI FRATI CAPPUCCINI
Dal Santuario del Beato Benedetto Passionei, sul colle dei Cappuccini di Fossombrone arriva il seguente invito: "Con il primo sabato di Avvento, 1 dicembre 2007, i frati Cappuccini hanno dato vita ad un momento di grande spiritualità tutti i sabati dell'anno con il seguente programma:
ore 16,00 - Santa Messa e recita dei Vespri;
ore 17,00 - esposizione del Santissimo Sacramento, adorazione eucaristica, possibilità di confessione;
ore 18,00 - benedizione eucaristica. Invitiamo tutti a salire il Colle per questo momento di grazia e di ricerca spirituale".

Progetti finanziati dal digiuno quaresimale

La nostra diocesi, in accordo con la congregazione vaticana sui progetti della Custodia di Terra Santa e della Caritas di Gerusalemme, sostiene, con il digiuno quaresimale 2008, due progetti:

1. GERUSALEMME - Costruzione di appartamenti per i poveri e per le giovani coppie. Si tratta di restaurare abitazioni nella città Vecchia di Gerusalemme che risultano non più abitabili. Grazie al rifacimento di tali abitazioni, oltre 300 famiglie cristiane potranno rimanere nella Città Vecchia.

2. BETLEMME - Il progetto, in accordo con il Centro Francescano per la Famiglia, la Caritas e la Bethlehem Society for Rehabilitation, assicura a famiglie, con difficoltà economiche, una copertura delle spese mediche attraverso il pagamento (parziale completo) dei farmaci, visite mediche e degenze ospedaliere.

A SAN FRANCESCO IN ROVERETO, CENTRO DI SPIRITUALITÀ

Riapre Casa Bethlem

SALTARA - Quando quel bimbo mi fu dato in braccio, non avrei mai immaginato una storia che da quel momento ha avuto il sapore della solidarietà e dell'accoglienza. Il bambino moldavo arrivò nella nostra casa che non aveva ancora un anno con la sua giovane mamma, una delle tante ragazze straniere vendute e costrette a prostituirsi. Il bambino gracile e pallido aveva un bellissimo sorriso, i suoi occhietti quasi chiusi per una malformazione alle palpebre guardavano supplicanti. La sua breve vita era già segnata dalla violenza di chi voleva sfruttare lui e la sua mamma. Tolto alla madre, subito dopo la nascita, era stato dato ai trafficanti di organi umani che insieme ad altri bambini, lo avevano lasciato in un capannone. Il bambino, senza nessuno stimolo per diversi mesi, ha vissuto in modo vegetativo e senza calore umano. Fino a quando una signora che in quel periodo si interessava di questi bambini venduti, riesce, attraverso molti pericoli, a trovarlo e si attiva per riportarlo alla sua mamma, che in precedenza aveva conosciuto e da cui aveva appreso la triste storia.

Viene riportato in Italia e incontra la mamma tra l'emozione di tutti quelli che si erano prestati in questo salvataggio. Da quel momento per loro inizia una nuova vita: fatta di amore, di amicizia, lavoro, vita che riacquista il gusto della normalità e della semplicità, grazie anche



all'affetto e alla cura che tutti gli amici di Casa Bethlem hanno dimostrato. Una gara di solidarietà e di vicinanza che ha fatto riacquistare fiducia alla giovane mamma e ha dato la possibilità al bambino di crescere e superare anche quei ritardi dovuti all'abbandono iniziale. Questa storia è solo una delle tante altre di Casa Bethlem che per un periodo di tempo è stata chiusa per

ristrutturazione, ora nel mese di Febbraio ha riaperto e altre storie sono già alla porta.. storie di incontri che come donne e religiose ci segnano profondamente e ci interrogano. Casa Bethlem delle suore Discepolo di Gesù Eucaristico "casa del pane quotidiano", frutto del lavoro e della solidarietà, è costituita da una casa appositamente ristrutturata e da un piccolo nucleo di persone: donne e bambini in difficoltà. Il cammino ha una sua specifica finalità che è quella di rendere la persona sempre più capace di gestire la propria vita in una equilibrata autonomia. Le donne che si trovano in situazioni di difficoltà vengono aiutate a riconquistare fiducia nella vita e nei rapporti umani attraverso l'inserimento nel tessuto sociale con possibilità di lavoro. Casa Bethlem è situata in una ampia zona verde presso il

Tiziana Sciò

NOTIZIARIO CAGLIESE

Restaurate le mura di cinta

CAGLI - È stato pienamente recuperato il muro di cinta dell'area del Campetto degli Aspiranti che in precedenza delimitava gli orti (con piantate di gelsi per la bachicoltura) ricavati nell'area dell'antico pomerio esistente tra il Cassero e la turrita Porta Massara. La Parrocchia della Cattedrale in piena unione d'intenti con l'Assessorato Beni Culturali del Comune di Cagli ha così portato a pietra, su progetto dell'arch. Ceccarelli, l'intero tratto di mura che corre lungo via Tiranni (un tempo detta del Fosso) e riaggiustate le altezze. Le mura di recinzione degli spazi verdi e degli scoperti in genere all'interno del centro storico, realizzati in pietra, sono un tratto distintivo della città. Per tale motivo, spiega il Vice Sindaco con delega ai Beni Culturali Alberto Mazzacchera, "era necessario intervenire per riportare interamente con pietra faccia a vista il muro in questione e soprattutto per recuperare una precedente vistosa stortura data (negli anni dell'amministrazione dell'Ente Seminario) dall'abbassamento quanto

mai eccessivo della quota di detto muro al punto che era stata scoperta la vista del tetto del fabbricato retrostante. Grazie alla sensibilità dei sacerdoti Don Marco Presciutti e Don Nazzareno Bartolucci e alla sinergia con il Comune è stato, così, possibile ridare a Via Tiranni la sua corretta configurazione riallineando in altezza il tratto di muro in questione con quello superiore oggi di proprietà comunale ed uniformando l'intero parametro murario con la pietra. Su tale via manca ora solo un po' di quel verde che un tempo debordava al di sopra delle cortine murarie arricchendo sensibilmente la tavolozza cromatica dalla pubblica via".

Da parte sua il Comune di Cagli nei prossimi mesi provvederà con la messa a dimora di una serie di piante (tra le quali anche l'avellana) nell'area del pubblico parcheggio di via Tiranni per "ammorbidire e ingentilire" il recente intervento e per ridare colore e senso del vissuto a tale area urbana.

a cura di Romano Magnoni

ALLA SCOPERTA DI UN MONDO NASCOSTO

ORCIANO - Per il ciclo titolo "Sport e Filosofia" finanziato dal Ministero per le Politiche Giovanili e Attività sportive (POGAS) e la Regione Marche, si è tenuto, nella sala consiliare del Comune di Orciano, un incontro con il personale di Argia, l'Ufficio Guide Escursionistiche e Speleologiche e Consulenze Ambientali di Città di Castello. Durante l'incontro, sono state proiettate diapositive e filmati di escursioni speleologiche e di tormentismo.

I RAGAZZI DEL "NUTI" INCONTRANO ERMINIA DELL'ORO

FANO - Presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo "M. Nuti", si è tenuto l'incontro tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto e la scrittrice Erminia Dell'Oro, autrice del romanzo "L'abbandono - Una storia eritrea" edito da Einaudi. L'incontro è il punto di arrivo del "Progetto lettura: incontro con l'autore", previsto dal dipartimento di lettere della scuola "M. Nuti", presieduta dal Dirigente Scolastico Prof. Edoardo Urani, il progetto offre ai ragazzi l'opportunità di trovare motivazioni stimolanti nella lettura.

L'ATTIVITÀ DELL'ADAMO

FANO - ADAMO è un'Associazione ONLUS, nata a Fano nel febbraio 2004, che ha per finalità principale "l'Assistenza Domiciliare

Gratuita ai Malati Oncologici". L'attività assistenziale di ADAMO si è svolta nel 2005 e nel 2006 nell'ambito del territorio di giurisdizione del Comune di Fano, nel 2007 si è estesa anche ad alcuni paesi dell'entroterra fanese; in futuro si dovrà estendere a tutta l'area di competenza della Zona 3 dell'ASUR, che comprende, oltre al Comune di Fano, i Comuni di Pergola, di Fossombrone e di tutti i paesi intermedi. Di seguito i dati riguardanti l'anno 2007: numero degli assistiti nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2007: n° 116 (64 uomini - 52 donne). Gli interventi di assistenza, per un totale di 1933 sono stati svolti da: 284 volontari, 832 infermieri, 773 medici e 44 psicologi. Facendo un raffronto con il 2006 ed il 2007, vediamo che nel 2006 il numero di assistiti è stato 87, nel 2007 135 con una differenza di +48, nel 2006 il numero di interventi è stato 1168, nel 2007 1933 con una differenza +765. Gli interventi dei volontari nel 2006, sono stati 114, nel 2007 284 con una differenza di +170, gli interventi degli infermieri, nel 2006, sono stati 567, nel 2007 832 per una differenza di +265. Per quanto riguarda gli interventi dei medici, nel 2006 sono stati 387, nel 2007 sono stati 773 con una differenza di +386. Gli interventi degli psicologi sono stati, nel 2006, 100, nel 2007 sono stati 44 con una differenza di -56.

notizie in breve



a cura di
Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

CELEBRATO A PERGOLA IL TERZO QUARESIMALE

PERGOLA - Venerdì 29 febbraio, dopo i precedenti di Cagli e Fano, si è tenuto a Pergola il terzo dei sei Quaresimali presieduti dal Vescovo Armando in diversi centri della Diocesi. L'iniziativa, intitolata "L'amore senza misura", è un'occasione per vivere in profondità gli atteggiamenti specificamente quaresimali della conversione, della preghiera, del digiuno e della carità, seguendo la modalità tipica delle "stazioni quaresimali" della città di Roma, che prevede il ritrovo in un luogo indicato, un breve pellegrinaggio e la celebrazione eucaristica, con catechesi del Vescovo, nella chiesa di arrivo.

Ed è così che lo scorso venerdì, nell'insolito orario delle 19, la chiesa pergolese di San Francesco si è pian piano riempita di fedeli delle parrocchie di Pergola e dintorni, ma anche di altre zone della diocesi, accorse per accogliere l'invito del Vescovo. Mons. Trasarti ha introdotto la serata spiegando le motivazioni dell'incontro e ricordando soprattutto l'iniziativa del digiuno, accompagnato dalla carità per i cristiani della Terra Santa sempre più in difficoltà economiche. In un bel clima di silenzio e preghiera ci sia-

mo poi recati processionalmente in Duomo dove si è tenuta la solenne concelebrazione eucaristica. Il Vescovo, partendo dai testi biblici della IV domenica di Quaresima e, in modo particolare, dal vangelo giovanneo che narrava la "guarigione del cieco nato", ha tenuto una profonda riflessione intitolata: "Il problema non è il cieco. Sono gli altri: i vedenti". Ha voluto così mettere in evidenza il peccato degli altri protagonisti del vangelo, così come di tanti oggi nella Chiesa: la presunzione di vedere, pur tenendo in realtà gli occhi chiusi e non ammettendo il bisogno di farsi illuminare da Cristo, luce di verità. Da qui, allora, l'esigenza di un serio cammino spirituale, alla sequela di Cristo, per essere anche noi produttori di luce insieme a lui. Infine il Vescovo si è rivolto ai giovani richiamando la bellezza della vita cristiana e, soprattutto, la gioia nel dire sì al Signore non solo nella via del matrimonio, ma anche per chiamate alla vita sacerdotale e religiosa. Particolarmente sentita e partecipata, poi, la colletta per l'iniziativa di carità proposta dal Vescovo, nella speranza che cresca sempre più in tutti la consapevolezza della condivisione e solidarietà fraterna, secondo un puro stile evangelico.

Per un prestito
a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale
- 12 / 24 / 36 mesi.

www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.